



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 20 del 28/05/2015

Oggetto: SEDUTA DESERTA

L'anno duemilaquindici , addì ventotto , del mese di maggio , alle ore 9,35 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Prese
BARILE CARMINE	No	MOLLO LUIGI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	No
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	No	MAZZELLA SALVATORE	No
SPIGNESE LUCA	No	BERNARDO CARMINE	No
OTTORINO MATTERA	No	FERRANDINO CIRO	No
DI VAIA LUIGI	Si		
FERRANDINO CHRISTIAN	No		
MONTAGNA LUCA	Si		
SCOTTI GENNARO	No		
BALESTRIERI GIORGIO	No		

Totale Presenti 6 Totale Assenti 11

IL presidente invita il Segretario Generale a procedere ad effettuare l'appello nominale e constatata la presenza di sei consiglieri [Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Luigi Di Vaia, Luca Montagna, Luigi Mollo, Massimo Trofa] a norma di regolamento rinvia la seduta alle ore 10,00.

Alle ore 10:00 il presidente invita il Segretario Generale a procedere ad effettuare l'appello nominale e constatata la presenza del numero legale [presenti Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa e Ciro Ferrandino] assenti [Carmine Barile, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo] dichiara aperta la seduta

Si da atto che alle ore 10:10 entra in aula il consigliere Carmine Bernardo

Delibera N. 20 del 28/05/2015

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 04 GIU, 2015

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 21 del 28/05/2015

Oggetto: INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventotto**, del mese di **maggio**, alle ore **9,30**, nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Prese
BARILE CARMINE	No	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	No
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	Si		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
SCOTTI GENNARO	No		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 13 Totale Assenti 4

Il Presidente verificata la presenza del numero legale passa la parola al consigliere Luca Montagna il quale propone di porre ai voti l'inversione dell'o.d.g nel modo di seguito riportato:
argomento n. 1, n. 2, argomento dell'integrazione dell'o.d.g., argomento n. 13, n. 5 n. 7. n. 11 e poi a seguire gli altri argomenti.

Il consigliere Ciro Ferrandino propone una inversione dell'o.d.g. che si differenzia dalla proposta del consigliere Montagna unicamente per l'inserimento al terzo punto da trattare quello inserito al n. 4 " Società Genesis s.r.l. e rapporti con il socio privato . Determinazioni" della nota 13589 del 22 maggio 2015 a firma del Presidente.

... omissis...

Terminata la discussione il presidente pone ai voti la proposta di inversione del consigliere Luca Montagna e poi la proposta di inversione proposta dal consigliere Ciro Ferrandino

Proposta del consigliere Luca Montagna

Voti favorevoli 10 [Vincenzo Ferrandino,Pasqualino Migliaccio,Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino Massimo Trofa] voti contrari 2 [Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] astenuti 1 [Gianluca Trani]

Proposta del consigliere Ciro Ferrandino

Voti favorevoli 2 [Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] voti contrari [[Vincenzo Ferrandino,Pasqualino Migliaccio,Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Paolo Ferrandino Massimo Trofa] astenuti 2 [Gianluca Trani, Giorgio Balestrieri]

Pertanto

Il Consiglio Comunale

Visti gli esiti delle votazioni

Con voti favorevoli 10 [Vincenzo Ferrandino,Pasqualino Migliaccio,Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino Massimo Trofa] voti contrari 2 [Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] astenuti 1 [Gianluca Trani]

DELIBERA

Di approvare l'inversione dell'o.d.g. così come proposta dal consigliere Luca Montagna ed che di seguito si riporta:

argomento n. 1, n. 2, argomento dell'integrazione dell'o.d.g., argomento n. 13, n. 5 n. 7. n. 11 e poi a seguire gli altri argomenti



Delibera n.21 del 28/05/2015

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **04 GIU. 2015**

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 22 del 28/05/2015

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventotto**, del mese di **maggio**, alle ore **9,30**, nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Prese
BARILE CARMINE	No	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	No
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	Si		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
SCOTTI GENNARO	No		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 13 Totale Assenti 4

Il Presidente pone in discussione l'argomento posto al primo punto dell'o.d.g. e fa presente che si tratta dei verbali delle sedute di consiglio comunale degli anni 2014, [sedute del 24 novembre e 4, 28 e 29 dicembre 2014]

Sii da atto che alle ore 10:20 entra in aula il consigliere Salvatore Mazzella

...omissis...

Terminata la discussione il presidente pone in votazione l'argomento che con voti favorevoli 12 [Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella] voti contrari 2 [Carmine Bernardo Ciro Ferrandino] viene approvata

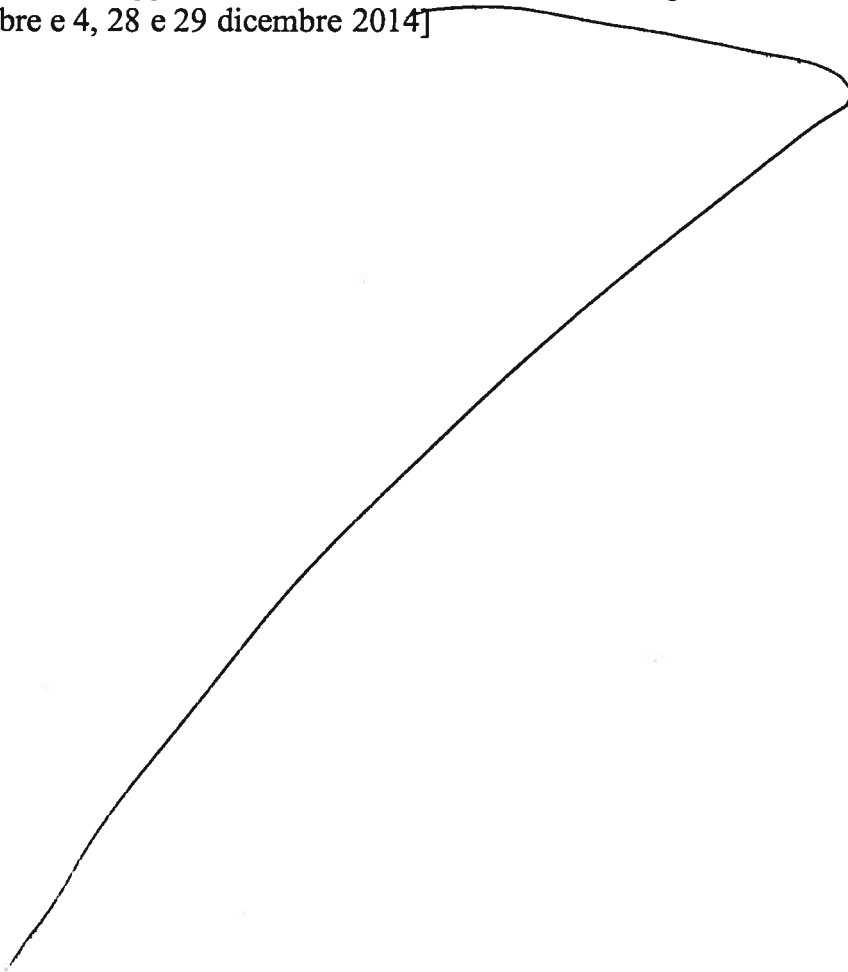
Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'esito della votazione: voti favorevoli 12 [Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattered, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella] voti contrari 2 [Carmino Bernardo, Ciro Ferrandino]

DELIBERA

Dare per letti e approvare i verbali delle sedute di consiglio comunale degli anni 2014, sedute del 24 novembre e 4, 28 e 29 dicembre 2014]



RELAZIONE ISTRUTTORIA

vedi prospetto

IL FUNZIONARIO

Il

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente m

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

Il

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente m

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

Il

Delibera n. 22 del 28/05/2015

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

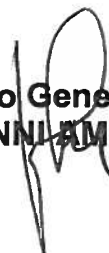
AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **04 GIU. 2015**

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**





CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 23 del 28/05/2015

Oggetto: INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventotto**, del mese di **maggio**, alle ore **9,30**, nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Prese
BARILE CARMINE	No	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	No
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	No
DI VAIA LUIGI	Si		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
SCOTTI GENNARO	No		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 12 Totale Assenti 5

Il Presidente pone in discussione il secondo argomento posto all'o.d.g.

Si allontana dall'aula il Presidente e assume la presidenza il consigliere Salvatore Mazzella

Si da atto che si allontanano dall'aula alcuni consiglieri e viene richiesta la verifica del numero legale

Il Vicepresidente invita il Segretario Generale di procedere con l'appello e verificata la presenza del numero legale n. 10 consiglieri [Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella] assenti 7 [Carmine Barile, Gianluca Trani, Luca Spignese, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] dichiara valida la seduta.

... omissis ...

Chiede e ottiene la parola il consigliere Ciro Ferrandino che presenta una mozione pregiudiziale, ritenendo non sia possibile discutere il secondo argomento, in quanto essendo un regolamento

doveva essere trasmesso ai capogruppo, a norma di regolamento, sette giorni prima della seduta consiliare.

Il Vicepresidente pone ai voti la pregiudiziale presentata dal consigliere **Ciro Ferrandino** che con voti favorevoli 3 [**Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino**] e voti contrari 9 [Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa] viene respinta

Il consigliere **Vincenzo Ferrandino** richiede e ottiene la parola e propone l'inversione dell'o.d.g., rinviando la discussione del punto in parola [punto due] dopo la discussione dell'ultimo argomento iscritto all'ordine del giorno.

Il Vicepresidente pone ai voti la proposta del consigliere **Vincenzo Ferrandino** che con 6 voti favorevoli [Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna] tre contrari [Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] e un astenuto [Giorgio Balestrieri] viene approvato

Pertanto

Il Consiglio Comunale

Visti gli esiti della votazione sulla pregiudiziale presentata dal consigliere **Ciro Ferrandino** voti favorevoli 3 [**Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino**] e voti contrari 9 [Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Massimo Trofa]

Visti gli esiti della votazione sulla proposta di inversione dell'o.d.g. presentata dal consigliere **Vincenzo Ferrandino**

voti favorevoli 6 [Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna] tre contrari [Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] e un astenuto [Giorgio Balestrieri]

DELIBERA

Di respingere la pregiudiziale presentata dal consigliere **Ciro Ferrandino** ed approvare l'inversione dell'ordine del giorno presentato dal consigliere **Vincenzo Ferrandino**

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

MAZZELLA SALVATORE

Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **04 GIU. 2015**

Il Responsabile

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 24 del 28/05/2015

Oggetto: RINEGOZIAZIONE PRESTITI ORDINARI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

L'anno duemilaquindici , addì ventotto , del mese di maggio , alle ore 9,30 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Prese
BARILE CARMINE	No	MOLLO LUIGI	No
TRANI GIANLUCA	No	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	No
DI VAIA LUIGI	Si		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
SCOTTI GENNARO	No		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 12 Totale Assenti 5

Il Vicepresidente pone in discussione l'argomento di cui alla nota protocollo 13898 del 26.05.2015 e passa la parola al dirigente Economico Finanziario che relaziona in merito

... omissis ...

Alle ore 11,25 si allontana dall'aula il consigliere Ottorino Mattera

Terminata la discussione il Vicepresidente pone in votazione la proposta che con voti favorevoli 9 [Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa,] astenuti 2 [Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo]

Pertanto

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che tra gli obiettivi dell'Ente vi è il costante monitoraggio del debito, al fine di contenere il volume della massa passiva e di pianificare il ricorso a prestiti;
- che è interesse del Comune rimodulare i flussi passivi afferenti alle rate di ammortamento, al fine di diminuire la rigidità strutturale della spesa corrente, riducendo l'importo annuale delle rate in restituzione;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 24.11/2014 è stata approvata l'operazione di rinegoziazione mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa prevista dalla circolare CDP spa n.1281 del 07/11/2014;

Vista la circolare CDP S.p.A. n. 1283 del 28 aprile 2015, avente per oggetto "Rinegoziazione dei prestiti concessi ai Comuni dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell' articolo 1, comma 537, legge 23 dicembre 2014 n. 190;

Letta la nota tecnica prodotta dalla Cassa Depositi e Prestiti con oggetto "Principio dell'equivalenza finanziaria. Rinegoziazioni Enti Territoriali 2015";

Segnalato che la medesima CDP ha messo a disposizione, attraverso modalità informatiche, programmi di simulazione dell' operazione, nonché di inserimento dati;

Rilevato che con avviso del 21 maggio 2015 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha stabilito nello specifico *"la proroga al 1 giugno 2015 del termine per l'adesione alle operazioni di rinegoziazione, originariamente fissate al 22 maggio 2015, ed al 5 giugno 2015 quello per la ricezione della documentazione in originale, prevista per le due operazioni fissato al 27 maggio 2015"*;

Letta la nota del Sottosegretario per gli Affari Regionali – Presidenza del Consiglio dei Ministri prot.n.94-bis/GAB che ricorda che *"- nelle more dell'adozione di un provvedimento urgente in materia da parte del Governo – è comunque facoltà di tutte le Amministrazioni in indirizzo, compreso quelle che non abbiano ancora approvato il bilancio di previsione per l'anno 2015, presentare la richiesta di adesione alle operazioni di rinegoziazione entro il 1 giugno 2015"(...)* e invita *"le amministrazioni interessate a predisporre fin da subito le procedure e gli atti necessari di Giunta e/o Consiglio comunale, in modo che – all'entrata in vigore di un provvedimento che consentisse un più ampio accesso all'operazione di rinegoziazione – si possa procedere al perfezionamento della richiesta di adesione nel rispetto della tempistica prevista"*;

Valutati:

l' elenco dei prestiti elaborato dall'Area Economico Finanziaria (allegato A), dal quale emergono le posizioni con le caratteristiche che permettono la rinegoziazione di cui trattasi;

la convenienza economica dell' operazione, come risulta analiticamente dal prospetto allegato, perché riduce il tasso di rigidità della voce economica relativa alle rate di ammortamento complessive, creando un margine maggiore di manovra finanziaria all' interno delle risorse correnti e favorendo la gestione più elastica del passivo;

Dato atto inoltre che dall' analisi delle proiezioni costruite sui piani di ammortamento ristrutturati, viene ipotizzata una minore uscita finanziaria, oltre una diluizione del debito nel tempo;

Precisato che l' ipotesi di rinegoziazione in oggetto può subire lievi cambiamenti, in quanto è stata elaborata sulla base di condizioni che possono essere oggetto di modificazioni in relazione all' andamento dei mercati monetari e finanziari durante il periodo di adesione;

Visti:

l' art. 1, comma 537, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

l' art. 204 del TUEL 267 del 2000, in riferimento alla capacità di indebitamento;

l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Considerato:

che l' operazione che la CDP propone, prevede la rimodulazione della posizione debitoria dell'Ente relativamente ai prestiti oggetto di rinegoziazione con effetto dal 30 giugno 2015; che i Prestiti Originari che possono essere rinegoziati sono connotati dalle seguenti e contestuali caratteristiche:

- data di scadenza a scelta dell'Ente al 31 dicembre degli anni 2024,2029,2034,2039 e al 30 giugno 2044;
- tasso d'interesse fisso determinato, per ciascun prestito oggetto di rinegoziazione, in funzione della data di scadenza prescelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione;
- garanzia costituita da delegazione di pagamento ai sensi del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.

che il fine che s'intende perseguire con l' operazione di rinegoziazione è quello di generare un beneficio economico per l' Ente;

Ritenuto pertanto rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con le nuove scadenze, elencati nell' allegato al fine di ridurre la rigidità strutturale dell' ente;

VISTI i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e sulla regolarità contabile della proposta ai sensi dell'art. 49 – comma 1- del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n 267;

ACQUISITO il parere del collegio di revisione contabile

Con voti favorevoli 9 [Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa,]
astenuiti 2 [Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo]

DELIBERA

- di procedere all' operazione di rinegoziazione dei mutui, contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., indicati nel prospetto allegato alla presente deliberazione.

- di dare atto:

che il beneficio presunto, che verrà rilevato contabilmente nella gestione 2015 e seguenti, è da non sottovalutare, come si evince dal prospetto allegato;

che l' ammortamento si concluderà alle scadenze riportate nell'allegato sub A;

- di dare atto che L'Area Economico finanziaria, in seguito alla approvazione del provvedimento normativo che consenta un più ampio accesso alle operazioni di rinegoziazione, provvederà a completare il procedimento, attraverso gli atti di sua competenza, e precisamente:

Determinazione a contrattare;

Proposta contrattuale;

Nuove delegazioni di pagamento;

di dare atto che l' ipotesi di rinegoziazione può subire lievi cambiamenti, in quanto è stata elaborata sulla base di condizioni che possono essere oggetto di modificazioni in relazione all' andamento dei mercati monetari e finanziari durante il periodo di adesione;

dichiarare la presente ai sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000 immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale

Con separata votazione voti favorevoli 9 [Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa,] astenuti 2 [Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo] dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. CARMINE LASCO – PRESIDENTE

DOTT. CLAUDIO RANUCCI – COMPONENTE

DOTT. MARIO GIUSEPPE BRUNO – COMPONENTE

Verbale n. 11 del 26/05/2015

Oggetto: Parere proposta di delibera di Consiglio Comunale “ Rinegoziazione prestiti ordinari contrattino Cassa Depositi e Prestiti”

Al Sig. Sindaco F.F. – Sede

Al Presidente del Consiglio Comunale - Sede

Al Sig. Segretario Generale – Sede

Al Dirigente Amministrativo - Sede

Al Responsabile dei servizi Finanziari - Sede

L'odierno deliberato ha ad oggetto la richiesta di parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto " Rinegoziazione prestiti ordinari contratti con Cassa Depositi e Prestiti anno 2015".

Lo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti,

PREMESSO

Di aver ricevuto a mezzo mail la documentazione predisposta dagli Uffici competenti, e in particolare:

- 1) **La proposta di deliberazione in oggetto;**
- 2) **L'allegato A identificativo dei prestiti originari;**
- 3) **La circolare n. 94-bis/ GAB del 25/05/2015 a firma dell'On. Gianclaudio Basso, sottosegretario per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;**
- 4) **La circolare n. 1283 del 28/04/2015 della Cassa Depositi e Prestiti società per azioni.**

VISTI

I pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria a firma del Dirigente dell'area economica finanziaria dott. Antonio Bernasconi e dal Responsabile di Area economica finanziaria Rag. Salvatore Marino,

CONSIDERATO

Che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la citata circolare n. 94/bis, invita gli Enti locali a predisporre fin da subito le procedure e gli atti necessari per cogliere l'opportunità della rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti in attesa del D.L. Enti Locali in corso di emanazione;

che il parere de quo rileva la convenienza economica dell'operazione di rinegoziazione in quanto assicura un alleggerimento delle rate di ammortamento creando in tal guisa una maggiore elasticità finanziaria,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 239 D. Lgs. 267/200 esprime **Parere favorevole** alla proposta di deliberazione in oggetto, e rimanda al Dirigente dell'area economica finanziaria il compimento di tutti gli atti utili al completamento della procedura qualora tale facoltà dovesse trovare conferma nelle norme in corso di approvazione.

Caserta, li 26/05/2015

Il Collegio Dei Revisori dei Conti

F.to dott. Carmine Lasco – Presidente

F.to dott. Claudio Ranucci – componente

F.to dott. Mario Giuseppe Bruno – componente

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Prodotto/Tasso (Post)	Debito residuo	Tasso/Spread (Ante) (%)	Quota Capitale al 30/06/2015	Quota Interessi 30/06/2015 (Ante)	Rata 30/06/2015 (Ante)	Tasso (Post) (%)	Quota Interessi al 30/06/2015 (Post)	Rata Semestrale (Post) 31/12/2015	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)	Costo Cancellazione D.M. 20/06/03 (bps)
1	4335305/03	SPA	Fisso	501.188,57	4,169	12.191,60	10.447,27	22.638,87	4,061	10.447,27	16.051,86	25	30/06/2040	
2	4335305/04	SPA	Fisso	2.019.299,03	4,185	49.058,50	42.253,83	91.312,33	4,071	42.253,83	64.741,06	25	30/06/2040	
3	4445245/00	SPA	Fisso	1.153.974,78	4,382	18.326,61	25.283,58	43.610,19	4,3	25.283,58	37.890,62	25	30/06/2040	
4	4486854/00	SPA	Fisso	462.873,37	4,304	11.140,67	9.961,04	21.101,71	4,146	9.961,04	14.957,06	25	30/06/2040	
5	4517267/00	SPA	Fisso	462.816,76	4,304	11.139,31	9.959,82	21.099,13	4,146	9.959,82	14.955,23	25	30/06/2040	
6	4531923/00	SPA	Fisso	1.545.926,10	4,563	24.069,08	35.270,30	59.339,38	4,446	35.270,30	51.530,53	25	30/06/2040	
7	4548807/00	SPA	Fisso	508.482,45	4,563	7.916,75	11.601,02	19.517,77	4,446	11.601,02	16.949,30	25	30/06/2040	
								278.619,38			217.075,66			

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL FUNZIONARIO

Il

.....

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

Il

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Area Economico Finanziaria

Rag. Salvatore Marino

VISTO IL DIRIGENTE

Area Economico Finanziaria

Dot. Antonio Bernasconi

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

Il

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Area Economico Finanziaria

Rag. Salvatore Marino

VISTO IL DIRIGENTE

Area Economico Finanziaria

Dot. Antonio Bernasconi

10 + 0 - 5

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

MAZZELLA SALVATORE

Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **04 GIU. 2015**

Il Responsabile

Il Segretario Generale

DOTT. GIOVANNI AMODIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 25 del 28/05/2015

Oggetto: RICONOSCIMENTO DELLE UNIONI CIVILI - ISTITUZIONE DEL REGISTRO AMMINISTRATIVO DELLE UNIONI CIVILI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO

L'anno duemilaquindici , addì ventotto , del mese di maggio , alle ore 9,30 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti
BARILE CARMINE	No
TRANI GIANLUCA	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si
SPIGNESE LUCA	Si
OTTORINO MATTERA	No
DI VAIA LUIGI	Si
FERRANDINO CHRISTIAN	Si
MONTAGNA LUCA	Si
SCOTTI GENNARO	No
BALESTRIERI GIORGIO	Si

Cognome e Nome	Prese
MOLLO LUIGI	No
FERRANDINO PAOLO	Si
TROFA MASSIMO	Si
MAZZELLA SALVATORE	Si
BERNARDO CARMINE	Si
FERRANDINO CIRO	Si

Totale Presenti 13 Totale Assenti 4

Il Presidente pone in discussione l'argomento posto al punto 13 dell'ordine del giorno e passa la parola al consigliere Luigi Di Vaia che relaziona.

Su richiesta del consigliere Luca Spignese, il Presidente alle ore 11,30 sospende i lavori del consiglio per 10 minuti

...omissis...

Alle ore 11, 50 alla ripresa dei lavori risultano presenti 14 consiglieri [Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] assenti 4 [Carmine Barile, Ottorino Mattera, Gennaro Scotti, Luigi Mollo]

Terminata la discussione

Il Consigliere Luca Montagna propone la votazione a scrutinio segreto e il Presidente pone in votazione la proposta presentata dal consigliere

Votazione su scrutinio segreto

voti favorevoli 7 [Vincenzo Ferrandino, Luca Spignese, Luigi Di Vaia, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa,] astenuti 3 [Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Salvatore Mazzella,] contrari 2 [Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino]

Il Presidente pone in votazione l'argomento a mezzo di scrutinio segreto

Vengono nominati gli scrutatori

votazione a scrutinio segreto

voti favorevoli 9

voti contrari 3

Pertanto

IL Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

Il Comune di Ischia, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto comunale, "rappresenta e cura gli interessi generali della Comunità e ne favorisce il progresso civile, sociale, culturale ed economico" nel rispetto dei principi costituzionali altresì operando per garantire la parità di genere e per rimuovere dunque gli ostacoli che possano impedirne una effettiva realizzazione;

La comunità cittadina, al pari di quella italiana, è caratterizzata dal crescere di forme di legami affettivi e di reciproca solidarietà che non si concretano o non si possono concretare nell'istituto del matrimonio e che si denotano per una convivenza stabile e duratura;

E' compito delle Istituzioni garantire alle persone i diritti civili e sociali senza discriminazioni di sorta anche nei confronti di coloro che affidano i propri progetti di vita a forme di convivenza, come le unioni civili o unioni di fatto, diverse dalla famiglia, il cui riconoscimento non modifica o altera l'istituto della famiglia in se fondata sul matrimonio;

PRESO ATTO

Che già da tempo è stato ritenuto che l'ambito di operatività e quindi di riconoscimento e tutela costituzionale dell'articolo 2 della Costituzione si estende sicuramente alla fattispecie della famiglia di fatto dal momento che, come nella sua giurisprudenza costante ha rilevato la Corte Costituzionale, un consolidato rapporto, ancorché di fatto, non appare costituzionalmente irrilevante quando si abbia riguardo al rilievo offerto al riconoscimento delle formazioni sociali;

Che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 138 del 2010, ha riconosciuto tale fondamento costituzionale stabilendo che "per formazione sociale deve intendersi ogni forma di comunità, semplice o complessa, idonea a consentire e favorire il libero sviluppo della persona nella vita di relazione, nel contesto di una valorizzazione del modello pluralistico";

Che con la stessa sentenza n. 138 del 2010 la Corte Costituzionale ha altresì precisato che nella richiamata nozione di formazione sociale “è da annoverare la stabile convivenza tra due persone dello stesso sesso, cui spetta il diritto fondamentale di vivere liberamente una condizione di coppia, ottenendone, nei tempi, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge, il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri”;

Che la Corte di Cassazione, I sezione civile, con la sentenza del 15 marzo 2012, n. 4184, ha affermato, proprio sulla scorta, in particolare, dell'art. 2 Cost., che i conviventi in stabile relazione di fatto (si trattava in quel caso di una coppia omosessuale) sono titolari del diritto alla “vita familiare”, del diritto inviolabile di vivere liberamente la loro condizione di coppia e, in specifiche situazioni, del diritto ad un trattamento omogeneo a quello assicurato dalla legge alla coppia coniugata, che possono far valere dinanzi all'autorità giurisdizionale;

Che la stabile relazione di fatto tra due persone caratterizzata da coabitazione, indipendentemente dal genere degli interessati, costituisce “vita familiare” protetta dall'art. 8 della Convenzione (europea) per la salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali (CEDU), firmata a Roma il 4 novembre 1950, entrata in vigore sul piano internazionale il 3 settembre 1953, ratificata e resa esecutiva in Italia con L. 4 agosto 1955, n. 848, come confermato da ultimo dalla Corte europea dei diritti umani nella sentenza del 24 giugno 2010 sul caso Schalk e Kopf c. Austria (ric. 30141/04);

Che la direttiva 2004/38 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri e la direttiva 2003/86/CE del Consiglio relativa al diritto al ricongiungimento familiare impongono di dare completa attuazione a tali diritti;

CONSIDERATO

Che, ancorché la creazione di un nuovo status personale non può certamente che spettare al legislatore statale, come riconosciuto nella richiamata sentenza n. 138 del 2010 della Corte costituzionale, deve riconoscersi al Comune, in proposito, la possibilità di operare in materia nell'ambito dei principi e delle regole fissate dalla legislazione statale e per le finalità ad esso assegnate dall'ordinamento;

Che il Comune, in particolare, riveste un ruolo centrale in tale settore, per i poteri ad esso attribuiti dal Decreto Legislativo 267/2000;

Che il Comune, quindi, può operare nell'ambito delle proprie competenze per promuovere pari opportunità per le unioni di fatto, favorendone l'integrazione sociale e prevenendo forme di disagio, con particolare riferimento alle persone anziane, nonché forme di discriminazione fondate sull'orientamento sessuale;

Che per raggiungere questo obiettivo è necessario stabilire forme di identificazione delle unioni civili così come la stessa legge anagrafica e il relativo regolamento attuativo prevedono;

Che, fermi restando i registri previsti dalla Legge e dal Regolamento Anagrafico, è possibile operare in materia nell'ambito dei principi e delle regole fissate dalla legislazione statale e per le finalità ad esso assegnate dall'ordinamento;

RILEVATO PERTANTO CHE

Nonostante la creazione di un nuovo status personale spetti al legislatore statale, tuttavia deve riconoscersi al Comune, nell'ambito del ruolo rivestito per il perseguimento dei

compiti afferenti alla comunità locale, giusto quanto stabilito dal D.L.G.S 267/2000, la possibilità di istituire uno o più registri per fini diversi ed ulteriori rispetto a quelli propri dell'anagrafe, organizzati secondo dati ed elementi obbligatoriamente contenuti nei pubblici registri anagrafici;

L'istituzione di tali registri non viola l'ambito dei principi e delle regole fissate dalla legislazione statale né le finalità ad essi assegnati dall'ordinamento;

L'iscrizione negli elenchi particolari di cui sopra non viene ad assumere carattere costitutivo di status ulteriori e quindi riconoscimento di poteri o doveri giuridici diversi da quelli già riconosciuti dall'ordinamento agli stessi soggetti, ma solo un effetto di pubblicità ai fini ed agli scopi che l'Amministrazione comunale ritiene meritevoli di tutela;

RITENUTO opportuno, per i succitati motivi, di disporre la tenuta presso il Servizio Anagrafe del Comune di Ischia di un Registro Amministrativo dove iscrivere, secondo la distinzione operata dalla legge, le persone legate da vincoli non "legali" (matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela), ma solamente da vincoli affettivi e di reciproca solidarietà, approvando il relativo Regolamento.

VISTI

Gli art. 2, 29 e 117, primo comma, della Costituzione;

La sentenza 138 del 2010 della Corte Costituzionale;

La sentenza 15 marzo 2012, n. 4184 della Corte Costituzionale, I Sezione Civile;

L'art. 8 CEDU e la sentenza del 24 giugno 2010 sul caso Schalk e Kopf c. Austria (ric. 30141/04) della Corte europea dei diritti umani;

La direttiva 2004/38/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri;

La direttiva 2003/86/CE del Consiglio relativa al diritto al ricongiungimento familiare;

L'art. 4 del D.P.R. n. 223 del 1989;

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con particolare riguardo agli artt. 42 e 43;

Il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs n° 267/2000;

Il regolamento del Consiglio Comunale vigente

Il vigente Statuto Comunale;

I pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, allegati quale parte integrante al presente provvedimento;

Con voti favorevoli 9 voti contrari 3

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che di seguito si intende riportato anche se materialmente non trascritto:

Istituire un Registro Amministrativo delle Unioni Civili presso il servizio Anagrafe del Comune di Ischia;

Dare atto che il su citato Registro non ha alcuna relazione o interferenza con i Registri Anagrafici e di Stato Civile o alcuna connessione con l'Ordinamento Anagrafico e di Stato Civile.

Approvare l'allegato "Regolamento comunale sulle unioni civili" per il Comune di Ischia, redatto dall'ufficio di competenza, che qui si allega costituendo parte integrante della presente deliberazione;

Demandare agli Uffici i competenti l'attuazione della presente deliberazione;





REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE UNIONI CIVILI

ART. 1

Istituzione del Registro delle Unioni Civili

In attuazione dei principi di tutela e di uguaglianza sanciti dagli artt. 2 e 3 della Carta Costituzionale, è istituito il Registro amministrativo delle unioni civili presso il Comune di Ischia per gli scopi e le finalità contenute in questo Regolamento.

ART. 2

Definizioni e campo di applicazione

1. Ai fini del presente Regolamento è considerata Unione Civile il rapporto tra due persone maggiorenni, di sesso diverso o dello stesso sesso, che non siano legate tra loro da vincoli giuridici (matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, curatela) e che ne abbiano chiesto la registrazione amministrativa ai sensi degli articoli successivi.

2. Il regime amministrativo delle Unioni Civili si applica ai cittadini italiani e stranieri iscritti nell'anagrafe del Comune di Ischia, che costituiscano famiglia anagrafica ai sensi della Legge n. 1228 del 24 dicembre 1954 e del D.P.R. n. 223 del 30 maggio 1989.

ART. 3

Attività di sostegno delle unioni civili

1. Il Comune di Ischia adotta tutte le iniziative volte a stimolare il recepimento nella normativa statale delle Unioni Civili al fine di garantire i principi di libertà individuale ed assicurare in ogni circostanza la parità di trattamento dei cittadini.

2. Il Comune provvede a tutelare e sostenere con specifici interventi le Unioni Civili, al fine di superare situazioni di discriminazione e favorirne l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio.

3. Le aree tematiche entro le quali gli interventi sono da considerarsi prioritari sono:

- a) casa;
- b) sanità e servizi sociali;
- c) politiche per giovani, genitori e anziani;
- d) sport e tempo libero;
- e) formazione, scuola e servizi educativi;

- f) diritti e partecipazione;
- g) trasporti.

4. Gli atti dell'Amministrazione devono prevedere per le Unioni Civili condizioni non discriminatorie di accesso agli interventi in tale aree, evitando condizioni di svantaggio economico e sociale, nel quadro generale della particolare attenzione alle condizioni di disagio economico-sociale.

5. All'interno del Comune di Ischia, chi si iscrive al Registro è equiparato al "parente prossimo del soggetto con cui si è iscritto" ai fini della possibilità di assistenza.

ART. 4

Iscrizione nel Registro

1. L'iscrizione nel Registro può essere richiesta da:

a) due persone, non legate tra loro da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, curatela, ma da vincoli affettivi, residenti anagraficamente da almeno un anno o 6 mesi nel Comune di Ischia e coabitanti almeno dallo stesso periodo di tempo;

b) due persone, non legate tra loro da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, curatela, residenti anagraficamente da almeno un anno o sei mesi nel Comune di Ischia e coabitanti almeno dallo stesso periodo di tempo per motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale.

2. Per le iscrizioni nel Registro amministrativo delle Unioni Civili è necessario che entrambi i richiedenti si presentino congiuntamente presso l'Ufficio Comunale competente muniti di documento di riconoscimento e compilino:

a) la Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (allegato A)

b) la Domanda di Iscrizione nel Registro Amministrativo delle Unioni Civili (allegato B)

3. L'iscrizione nel Registro non può essere richiesta da coloro che facciano già parte di una diversa Unione Civile, i cui effetti non siano cessati al momento della domanda di iscrizione, né dalle persone coniugate fino al momento dell'annotazione della separazione personale sull'atto di matrimonio.

ART. 5

Trattamento dei dati del Registro e attestato di Unione Civile

1. Il trattamento e la comunicazione dei dati personali contenuti nel Registro amministrativo delle Unioni Civili vengono effettuati nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni. La comunicazione dei dati contenuti nel Registro è consentita esclusivamente agli interessati ed agli organi della Pubblica Amministrazione per lo svolgimento dei procedimenti di propria competenza. La diffusione dei dati contenuti nel Registro non è consentita.

2. L'Amministrazione comunale rilascia, su richiesta degli interessati, attestato di iscrizione al Registro delle Unioni Civili.

3. L'attestato è rilasciato per i soli usi necessari al riconoscimento di diritti e benefici previsti da Atti e Disposizioni dell'Amministrazione comunale.

ART. 6

Cancellazione dal Registro

1. Il venir meno della situazione di coabitazione e/o di residenza nel Comune di Ischia produce la cancellazione dal Registro. Essa può essere disposta d'ufficio ovvero su comunicazione di una o di entrambe le parti interessate.
2. L'ufficio competente che sia venuto a conoscenza di fatti che comportino la cancellazione dal registro, per i quali non sia stata resa la prescritta comunicazione deve invitare gli interessati a renderla.
3. In caso di mancata comunicazione l'Ufficio competente provvede d'ufficio, comunicando agli interessati il provvedimento stesso che costituisce provvedimento definitivo non soggetto a ricorso amministrativo in via gerarchica.
4. La violazione degli obblighi di comunicazione di cui ai commi precedenti è sanzionata con la dichiarazione di decadenza dei benefici eventualmente ottenuti medio tempore dagli inadempienti.
5. Nel caso in cui permanga la coabitazione ma vengano meno i rapporti affettivi o la reciproca assistenza morale e/o materiale, la cancellazione avviene esclusivamente a seguito di richiesta di una o di entrambe le parti interessate. Nel caso in cui non vi sia una richiesta congiunta, l'Ufficio provvede ad inviare all'altro componente dell'unione una comunicazione ai sensi dell'art.7 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990. Il venir meno dei rapporti affettivi o della reciproca assistenza morale e/o materiale dà luogo alla scissione della famiglia anagrafica ai sensi degli art. 4 e 10 del D.P .R. n. 223 del 30 maggio 1989.
6. L'Unione Civile cessa con la morte di una delle parti, fatti salvi i benefici che il Comune nell'ambito della propria competenza, abbia attribuito alla coppia unita civilmente, dei quali, previa verifica della permanenza dei requisiti per la concessione del beneficio, continua a godere il convivente superstite.

ART. 7

Disposizioni finali

- 1) La disciplina comunale delle Unioni Civili ha esclusiva rilevanza amministrativa ai fini di cui agli artt. 2 e 3 del presente Regolamento.
- 2) Essa, pertanto, non interferisce in alcun modo con la vigente disciplina normativa in materia di Anagrafe e di Stato Civile, con il diritto di famiglia e con altra normativa di tipo civilistico e comunque riservata allo Stato, così come con le competenze amministrative di qualunque altra Pubblica Amministrazione.
- 3) Con successivo provvedimento, da assumersi entro trenta giorni dalla esecutorietà del presente regolamento, l'Amministrazione provvederà all'organizzazione del registro ed alla disciplina dei provvedimenti relativi.

Allegato A

Al Comune di Ischia
Ufficio Anagrafe
Via Isolino n. 1
80077 Ischia (NA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

I sottoscritti:

1) _____ nato/a a _____ il _____

2) _____ nato/a a _____ il _____

DICHIARANO

a) 1) di essere legati da vincoli affettivi;

2) di non essere legati da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela;

3) di avere la residenza nel Comune di Ischia

4) di essere coabitanti, da almeno un anno (dal __/__/__), in _____;

b) 1) di essere legati da motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale

2) di avere la residenza nel Comune di Ischia

3) di essere coabitanti, da almeno un anno (dal __/__/__), in _____;

c) di essere consapevoli delle sanzioni penali cui possono andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come previsto dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 455 e successive modificazioni;

d) di essere a conoscenza del fatto che, qualora venga meno anche uno solo dei requisiti dichiarati al punto a) o b), anche da parte di una persona solamente, l'ufficio provvederà alla cancellazione dei nominativi dal registro;

e) di essere a conoscenza del fatto che, la cancellazione dei nominativi dal registro potrà avvenire anche su espressa richiesta di uno o di entrambe le persone che hanno presentato congiuntamente la domanda di iscrizione;

f) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali;

g) di essere a conoscenza che tutti i dati personali raccolti con la richiesta di iscrizione nel Registro delle Unioni Civili sono conservati e trattati secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e che il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ischia;

h) di essere a conoscenza che in qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare il diritto di accesso ai dati personali e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 rivolgendosi al Responsabile dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Ischia.

Ischia , __/__/____

_____ Firma _____ Firma

A norma dell'art. 38 del DPR 445del 28.12.2000, il sottoscritto attesta che le firme in calce sono state apposte in sua presenza, previo accertamento dell'identità dei dichiaranti mediante documento di identità.

L'incaricato _____

Allegato B

Al Comune di Ischia
Ufficio Anagrafe
Via lasolino n. 1
80077 Ischia (NA)

ISTANZA DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE UNIONI CIVILI DEL COMUNE DI ISCHIA

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ___/___/___ residente a Ischia, in Via/Piazza _____
e Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ___/___/___ residente a Ischia, in Via/Piazza

CHIEDONO

di iscriversi nel Registro delle Unioni Civili avvalendosi della facoltà concessa dal
Consiglio
Comunale di Ischia con deliberazione n. 25 del 28 maggio 2015

FIRMA

FIRMA

Ischia, ___/___/___

SE L'ISTANZA È INVIATA PER POSTA O PRESENTATA DA INTERPOSTA PERSONA:

Per l'autenticità della firma si allega fotocopia del documento di identità

n. rilasciato da il

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vedi: *preposte*

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

Delibera N. 25 del 28/05/2015

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 04 GIU. 2015

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 29 del 28/05/2015

GA

Oggetto: GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI ISCHIA E IL COMUNE DI TORRENOVA (ME)

L'anno duemilaquindici , addì ventotto , del mese di maggio , alle ore 9,30 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Prese
BARILE CARMINE	Si	MOLLO LUIGI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	No		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
SCOTTI GENNARO	Si		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 16 Totale Assenti 1

Il Presidente pone in discussione l'argomento posto al punto 8 dell'o.d.g.

...omissis...

Terminata la discussione e visti gli esiti della votazione 15 [Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino]

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

CHE lo Statuto del Comune di Ischia prevede fra i propri principi fondamentali lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della Comunità di Ischia ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione;

CHE è obiettivo di questa Amministrazione il rafforzamento del dialogo tra i cittadini italiani, dell'Unione Europea e con i popoli di tutte le nazioni, allo scopo di favorire l'emergere di una cittadinanza attiva e partecipativa;

CHE Il Comune di Ischia al riguardo favorisce l'instaurazione di rapporti di Gemellaggio tra la comunità ischitana e quelle di altri paesi o città, italiani o di nazioni diverse, quale strumento di:

1. solidarietà, conoscenza e comprensione tra i popoli;
2. sostegno e difesa della pace, dei principi di libertà e democrazia;
3. cooperazione ed integrazione sia tra culture e civiltà affini per origini storiche e tradizioni, quanto diverse;
4. sviluppo ed affermazione di progresso civile, economico e sociale attraverso il continuo scambio di esperienze.

DATO ATTO

CHE con nota recepita al prot.n. 20605 del 29.08.2015 di questo ente il Sindaco del Comune di Torrenova (ME) informava il Sindaco del Comune di Ischia della volontà di procedere alla formalizzazione di un gemellaggio tra le due comunità di appartenenza;

CHE il Sindaco del Comune di Ischia esprimeva il proprio accoglimento all' ipotesi formulata dal Comune di Torrenova giusta nota prot. n. 27301 del 13.11.2014;

CHE dai contatti intercorsi, in particolare, si è verificato l'interesse reciproco a perseguire e sviluppare rapporti di amicizia e cooperazione utili al perseguimento di un progetto di gemellaggio tra le due comunità con l'intento di rinsaldare da un lato i legami storici e dall'altro di approfondire la conoscenza dei contesti storico culturali, economici e sociali di appartenenza, gli scambi e la collaborazione secondo modalità da definirsi in apposito patto di amicizia e gemellaggio;

CONSIDERATO il valore costruttivo che futuri e più intensi scambi tra il Comune di Ischia ed il Comune di Torrenova possono apportare nei rispettivi contesti socio-culturali, economico-turistici ed altresì istituzionali;

DATO ATTO

CHE l'art. 6 comma 7 L. 131/2003, si limita a qualificare solo l'ambito delle attività internazionali degli enti subregionali, nel quale il gemellaggio è compreso come attività di mero rilievo internazionale;

CHE pertanto non risultando il gemellaggio tra comuni a livello infranazionale oggetto di disciplina normativa, ai sensi del presente provvedimento, la scelta comporta esercizio, da parte del Comune, della funzione di promozione dello sviluppo quale ente rappresentativo della collettività ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, e si concreta in una intesa, allo stato non pattizia, di collaborazione, per tempo illimitato, fra i due comuni, finalizzata all'organizzazione di iniziative da definirsi periodicamente, qualificate dalla natura di scambio di esperienze e dalla attivazione di relazioni di natura sociale, culturale, turistica, commerciale, economica, secondo le modalità da definirsi dal comitato di gemellaggio, organismo di futura costituzione e dirette dal Comune di riferimento, con l'utilizzo delle risorse di volta in volta messe a disposizione o reperite con forme di autofinanziamento;

RITENUTO pertanto di procedere attraverso un formale atto di Gemellaggio che preveda un programma di scambi ed iniziative fra il Comune di Ischia ed il Comune di Torrenova che verranno di volta in volta deliberati dagli organi competenti e che in sintesi potranno così caratterizzarsi:

favorire il senso di amicizia e collaborazione fra le rispettive Comunità;

promuovere iniziative di scambio e collaborazione su ogni aspetto della vita sociale e culturale dei Comuni;

sostenere lo scambio di esperienze anche tramite l'organizzazione di feste, manifestazioni, attività culturali e ricreative;

organizzare scambi fra le istituzioni scolastiche e le realtà associative delle rispettive Comunità;

favorire scambi di natura turistico-culturali ed economico-professionali;

favorire scambi tra associazioni culturali e del volontariato per la realizzazione di incontri musicali, rappresentazioni teatrali, mostre d'arte, conferenze e convegni al fine di favorire la presa di coscienza del contrasto culturale che caratterizza le due realtà sociali e promuovere il processo di integrazione europea;

favorire scambi tra associazioni sportive per l'organizzazione di competizioni in varie discipline, iniziative che rappresentano un fattore di unione e di pace fra i giovani;

RITENUTO, altresì, che ai fini di perfezionare il gemellaggio fra i due Comuni ed allargarlo ad altri Enti Locali, si procederà, successivamente, alla formale costituzione di apposito "Comitato per il Gemellaggio" che veda presenti oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, anche soggetti rappresentativi della comunità locale ed in particolare dei settori associativi, scolastici, professionali ed economici al fine di realizzare un effettivo coinvolgimento della cittadinanza all'importante iniziativa;

RICHIAMATO il Documento preparatorio per l'istituzione di un rapporto di Gemellaggio tra il Comune di Ischia ed il Comune di Torrenova su riportato, redatto dall'Assessorato al ramo;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON 15 voti favorevoli espressi dai Consiglieri [Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino]

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti:

di approvare l'iniziativa e sottoscrivere un accordo di gemellaggio istituzionale tra il Comune di Ischia ed il Comune di Torrenova (ME) da sancirsi attraverso una cerimonia ufficiale, con giuramento di un patto di amicizia e gemellaggio allo scopo di intrattenere, per i motivi ampiamente esposti in narrativa, rapporti di collaborazione e di reciproca amicizia attraverso un programma di scambi ed iniziative fra i due Comuni, che verranno di volta in volta deliberati dagli organi competenti e che in sintesi potranno così caratterizzarsi:

favorire il senso di amicizia e collaborazione fra le rispettive Comunità;

promuovere iniziative di scambio e collaborazione su ogni aspetto della vita sociale e culturale dei Comuni;

sostenere lo scambio di esperienze anche tramite l'organizzazione di feste, manifestazioni, attività culturali e ricreative;

organizzare scambi fra le istituzioni scolastiche e le realtà associative delle rispettive Comunità;

favorire scambi di natura turistico-culturali ed economico-professionali;

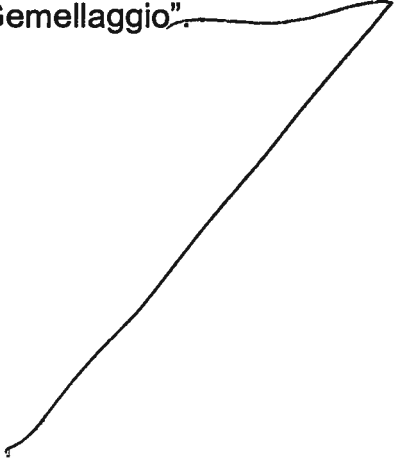
favorire scambi tra associazioni culturali e del volontariato per la realizzazione di incontri musicali, rappresentazioni teatrali, mostre d'arte, conferenze e convegni al fine di favorire la presa di coscienza del contrasto culturale che caratterizza le due realtà sociali e promuovere il processo di integrazione europea;

favorire scambi tra associazioni sportive per l'organizzazione di competizioni in varie discipline, iniziative che rappresentano un fattore di unione e di pace fra i giovani;

di impegnare il Comune a realizzare ulteriori collaborazioni e accordi con altre realtà e istituzioni nazionali ed internazionali per sviluppare la conoscenza reciproca e la condivisione di conoscenze ed esperienze utili per le comunità;

di promuovere la formalizzazione di un apposito "Comitato di Gemellaggio", aperto ad ogni contributo e sensibilità, il più possibile rappresentativo della socialità comunale, con funzioni operative, incaricato alla individuazione dei nuovi partners, della realizzazione pratica delle azioni utili ad alimentare il gemellaggio stesso con il compito, altresì, di coordinare il programma di attività del gemellaggio e di farsi promotore presso la cittadinanza di un'azione di informazione e comunicazione delle varie iniziative che verranno intraprese;

di demandare alla Giunta Comunale ed agli uffici comunali di competenza ogni successivo atto volto a meglio definire il Gemellaggio in oggetto anche in merito alla costituzione del "Comitato di Gemellaggio".



- Al Presidenti
del Consiglio Comunale

Al Sindaco Comunale

oggetto: Richiesta inserimento argomento eli' o.d.g.
presso Consiglio Comunale -

I sottoscritti Consiglieri Comunali
con la presente richiedono la discussione all' o.d.g.

in Gemellaggio con il Comune di Torrenova
(ME) al parroco consiglio del Sovrano;

velutazione già esposta dal Presidenti del Consiglio
Comunale; del Sindaco e dell' Assessore ed hanno
all' amministrazione di Torrenova (ME) fin dall'
anno 2000;
data, 14.5.2015

Salvatore D'Agostino

Luigi

Galli

Salvo

Giuseppe

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vedi proposte

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Avv. Raffaele Maniaco

VISTO IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DI AREA
Rag. Salvatore Marino

IL DIRIGENTE
Dot. Antonio Bernasconi

Delibere N. 29 del 28/05/2015

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

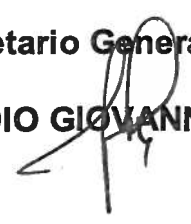
Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **04 GIU. 2015**

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 30 del 28/05/2015

Oggetto: PROBLEMATICA NASPI. VOTO DI MODIFICA DEL DECRETO LEGISLATIVO 22/2015

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventotto**, del mese di **maggio**, alle ore **9,30**, nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Prese
BARILE CARMINE	Si	MOLLO LUIGI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	No		
FERRANDINO CHRISTIAN	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
SCOTTI GENNARO	Si		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 16 Totale Assenti 1

Il Presidente passa la parola al consigliere Christian Ferrandino che relaziona:

Riferisce dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 22 nel febbraio di quest'anno, attuativo del cosiddetto jobs act, la riforma del lavoro del Governo Renzi, che dà nuova disciplina ai cd. "ammortizzatori sociali".

L'art.5 del citato decreto prevede una nuova durata per la disoccupazione, il cd. "Naspi" che sostituisce la vecchia Aspi in tema di assistenza ai lavoratori stagionali

La nuova normativa prevede che la sua durata sia pari alla metà del periodo di lavoro. Così il lavoratore assunto per sei mesi all'anno potrà contare su un'assistenza per soli tre mesi.

Le fasce dei lavoratori interessate sono proprio quelle degli stagionali, peraltro con l'incertezza dei termini di entrata in vigore del provvedimento che non si capisce come debba trovare applicazione per i lavoratori assunti tra aprile e maggio. Nel caso si lavori sei mesi, come sull'isola, si ha diritto a solo tre mesi di disoccupazione. Così facendo un calcolo sommario se un lavoratore nel periodo di assistenza poteva godere di circa 1000 euro al mese, nel periodo di assistenza, così invece si vede penalizzato di circa 3 mila euro all'anno.

Si crea in tal modo un enorme disagio non solo penalizzando una categoria di lavoratori già svantaggiata per un lavoro a termine oltre che stagionale, ma anche di forte impatto sul tessuto sociale più debole oltre che sull'economia dell'Isola, come effetto indiretto di una minore liquidità circolante.

Il Presidente terminata la discussione pone ai voti l'argomento che con 15 voti favorevoli [Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Luigi Mollo, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] viene approvata
Pertanto

Consiglio Comunale

PREMESSO CHE:

il 1° maggio 2015, FESTA DEI LAVORATORI, è entrato in vigore la nuova disciplina relativa all'indennità mensile di disoccupazione, denominata NASPI che va a sostituire le vecchie fattispecie, Aspi e mini Aspi, con riferimento agli eventi di disoccupazione verificatisi dalla suddetta data

Il Decreto Legislativo, istitutivo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 20 febbraio 2015, all'art 5 prevede che "la NASPI è corrisposta mensilmente, per un numero di settimane pari alla metà delle settimane di contribuzione degli ultimi quattro anni. Ai fini del calcolo della durata non sono computati i periodi contributivi che hanno già dato luogo ad erogazione delle prestazioni di disoccupazione."

In base a tale dettato normativo, i lavoratori stagionali tipici delle località a forte vocazione turistica com'è l'isola di Ischia, risulteranno fortemente penalizzati in quanto il loro periodo lavorativo non supera in genere i sei mesi e, pertanto, ogni anno andrebbero a percepire la NASPI solo per la durata massima di mesi 3.

I lavoratori stagionali, pertanto, non solo sono svantaggiati in quanto costretti a lavorare solo per un periodo dell'anno e quindi, con un contratto a tempo determinato con la precarietà che ne consegue ma saranno anche penalizzati dal fatto che percepiranno l'indennità per pochi mesi. Questa problematica che a prima vista può apparire disastrosa solo per i lavoratori stagionali, risulta, a ben vedere, di portata ben più ampia. Causerà, infatti, un impoverimento del tessuto sociale isolano in quanto è evidente che la riduzione dell'importo percepito a titolo di indennità di disoccupazione determinerà minori consumi e inciderà negativamente su tutti i settori economici dell'isola. In altre parole tutte le attività economiche presenti sul territorio ne risentiranno in maniera rilevante considerando anche i numeri ai quali facciamo riferimento.

A tutela della collettività che questo Consiglio rappresenta, in base a quanto su esposto, è opportuno attivarsi per porre in essere un'azione incisiva nei confronti degli organi competenti affinché si rendano conto della situazione e procedano ad una immediata rettifica tesa all'eliminazione di questa stortura.

Le iniziative in corso a livello nazionale sono molteplici, vi è una grande mobilitazione che parte dalla base dei lavoratori stagionali, è stato creato un "gruppo su Facebook" che ha promosso una petizione on line rivolta all'INPS; Ci sono molti sindacati che stanno proponendo varie azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Altre Amministrazioni Comunali si sono già pronunciate e schierate a tutela dei propri cittadini, ancora, diversi consiglieri comunali delle varie località turistiche che stanno proponendo ordini del giorno di Consiglio Comunale a tutela dei lavoratori.

In particolare i Sindaci dei Comuni delle Isole del Golfo hanno già informalmente assentito l'impegno ad adottare specifiche iniziative per rappresentare le problematiche connesse alla questione in esame.

In particolare, i Sindaci dei comuni del golfo hanno informalmente assunto l'impegno ad adottare specifiche iniziative per rappresentare le problematiche connesse alla questione in esame, Anche la

Commissione Lavoro del Senato ha posto il problema per la tutela dei lavoratori impiegati nel turismo facendo una raccomandazione al Governo che tenga conto di tale problematica

TENUTO CONTO CHE:

Nel decreto succitato, all'art. 2, per il settore agricoltura, è stata prevista la non applicazione della norma in oggetto;

come da prassi consolidata, l'INPS provvederà all'emanazione di circolari chiarificatrici e interpretative del decreto in esame

Assunti i pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000

Con voti favorevoli 15 [Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Luigi Mollo, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] resi per alzata di mano, sulla proposta così come esposta

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante della presente delibera
2. fare voti al Governo affinché proceda ad emendare il decreto legislativo del 20 febbraio 2015 aggiungendo all'art 2 il seguente comma: "la NASPI di cui al presente decreto non si applica altresì, ai lavoratori del comparto turistico di tutte le aziende che hanno sede operativa nelle località a forte vocazione turistica stagionalizzata."
3. In subordine, all'art. 5 aggiungasi il seguente comma: Per i lavoratori del comparto turistico di tutte le aziende che hanno sede operativa nelle località a forte vocazione turistica stagionalizzata che abbiano maturato i requisiti necessari, la durata minima della l'NASPI è fissata in mesi 6.
4. Intervenire presso l'INPS affinché, in sede di emanazione delle circolari esplicative della legge valuti la possibilità di introdurre correttivi ai criteri di calcolo della durata della NASPI prevista dall'art. 5 che tengano conto della necessità di non penalizzare i lavoratori stagionali.
5. Provvedere a trasmettere il presente deliberato all'ANCIM, all'ANCI e ai Gruppi Parlamentari, per sostenere nelle sedi competenti le modifiche proposte
6. Con separata votazione voti favorevoli 15 [Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Christian Ferrandino, Luca Montagna, Gennaro Scotti, Giorgio Balestrieri, Paolo Ferrandino, Massimo Trofa, Luigi Mollo, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino] dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.4 co 4 del D.Lgs. 267/2000.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL FUNZIONARIO

Il

.....

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

Il

.....

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

Il

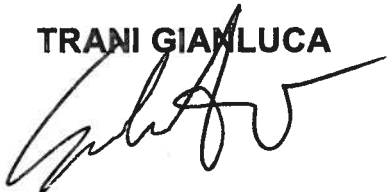
.....

Delibera N. 30 del 28/05/2015

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal ~~04 GIU. 2015~~

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO**
